Anno X - N. 3436 | Trieste, Sabato 6 Giugno 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3436

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

La questione del nostro portofranco a Vienna. VIENNA 5. (B) In seno alla Commissione alle imposte fra le 2 e le 5 fu sentito quale perito il direttore dei civici dazi di Trieste, Polonio, sulla legge per l'introduzione dell'imposta erariale di consumo a Trieste. Rispondendo alla domanda direttagli dal presidente, Polonio esternò una serie di desideri. Dichiarò che la linea d'imposta consumo con riguardo alla popolazione del territorio è tracciata troppo in fuori e sarebbe preferibile quella concordata nel 1889 fra l'amministrazione civica e la Direzione di finanza. Accentuò doversi far qualche cosa per Trieste. Il rappresentante governativo dichiarò che la linea desiderata dal sig. Polonio non è sorvegliabile, mentre quella proposta dal governo è la più breve.

La Commissione all'economia discusse la legge sul toglimento del portofranco di Trieste. Sopra proposta del relatore Schwegel, i deputati Stalitz, Burgstaller e Luzzatto sono invitati a prendar parte alla discussione quali periti speciali.

Il relatore dichiarò essere infondati (!) i lagni per una manchevole preparazione. Il carattere della legge - disse - richiede un'azione sollecita. D'altronde l'Austria è l'ultimo Stato che eseguisce questa necessaria riforma economica. Il parlamento, animato dalle più vive simpatie per Trieste, nutre le migliori intenzioni.

Il referente enumera le numerose facilitazioni congiunte con grandi sacrifizi. A Trieste non mancano ormai che una corrispondente soluzione della questione ferroviaria e l'attivazione di noli ridotti nel traffico con l'interno.

Koslowski interpella il ministro del commercio se sia disposto ad adoperarsi per una riduzione del magazzinaggio, nominatamente per lo spirito, nei Magazzini Generali di Trieste; perchè altrimenti il commercio potrebbe rivolgersi a Fiume, Galatz e Genova.

Burgstaller, ringraziando il governo e il relatore per la benevolenza dimostrata, dichiara che i triestini non reclamano più una proroga del toglimento del portofranco *(o chi glielo ha detto? N. d. R.)* in vista dell'impossibilità dichiarata dal governo e delle facilitazioni (!?) messe in prospettiva nell'esecuzione del provedimento. Trieste - dice - ha bisogno del più benevolo appoggio del governo e del parlamento per superare col minor danno possibile la difficile situazione. Ha bisogno specialmente di corrispondenti congiunzioni ferroviarie e di noli ridotti per mare e per terra. Burgstaller non solleva obbiezioni di massima contro la legge. *(Non mancava che un indirizzo di gratitudine e riconoscenza. N. d. R.)*

Stalitz dichiara di contare sopra un fatto compiuto. Riconosce le reali e preziose facilitazioni dei dazi differenziali. Riconosce pure che il fondamento della legge non è vessatorio. Raccomanda Trieste alla benevolenza del governo e del parlamento.

Hallwich accenna ad Amburgo dove il toglimento del portofranco incontrò la più viva opposizione, mentre quei circoli competenti si sono ora completamente riconciliati. L'oratore dichiara che il commercio di transito del caffè nella Boemia settentrionale esercitato anteriormente su vasta scala fu paralizzato dopo il 1882 in seguito al trattamento doganale differenziale, perchè il commercio austriaco del caffè prese la direzione dal mezzogiorno a settentrione. L'oratore dimostra inoltre che l'industria boema sarebbe gravemente danneggiata con la cessazione del dazio sulla ragia copale nell'importazione per mare, trovandosi ridotta all'importazione di queste materie sussidiarie dai porti del mare del Nord. Si attende dal ministro del commercio una dichiarazione impegnativa in favore della minacciata industria della Boemia settentrionale.

Fourmier si associa alle dichiarazioni di Hallwich.

Szczepanowski dichiara che i sacrifizi ammontanti a milioni che si fanno per Trieste dimostrano quanto si apprezzi la importanza generale di Trieste. L'esempio di Amburgo citato da Hallwich - soggiunge - non calza, perchè Amburgo ha il dono di una delle vie marittime più a buon mercato del mondo. Adesso che la Germania è il principale consumatore dell'Austria, la via di terra è più importante della via di mare. A Trieste manca la base di un grande commercio marittimo, cioè il trasporto di merci in massa. In compenso di ciò le leggi governative mettono in prospettiva uno sviluppo industriale. Riguardo all'ideato impianto di una raffineria di petrolio a Trieste, è a sperare che il governo, nel sistemare i noli ferroviari, curerà che non venga provocato alcun conflitto d'interessi con la raffineria galiziana, ma che siano reciprocamente delimitati i naturali territori di smercio.

Pees accentua che con il dazio differenziale di tre fiorini sul caffè il negoziante triestino ha un avvantaggio del cinquanta per cento in confronto del commerciante di Amburgo o di Praga. Accenna al rifiorire di Genova, Marsiglia e Barcellona, quantunque già da lungo non siano più portifranchi; Trieste, seguendo l'esempio di Marsiglia, dovrebbe con i suoi capitali e la sua intelligenza creare centri di produzione nelle sue vicinanze. Appunto il portofranco ha impedito lo sviluppo industriale di Trieste, che ormai avrà un risveglio.

Il ministro del commercio constata che contro la legge governativa non si è sollevata difficoltà alcuna. Dà un attestato di intelligenti disposizioni ai fattori locali di Trieste, all'amministrazione cittadina ed alla Camera di commercio. Il governo - dice - non mancherà di benevolenza. Lo effetto vivificante dei dazi finora vigenti sul traffico marittimo si può notare; i nuovi dazi differenziali recheranno probabilmente ulteriore vantaggio. Questi vantaggi si connettono alle grandi questioni politico-commerciali che s' agitano al presente. Questo è contemporaneamente il motivo per il quale la legge non potè venir presentata prima della stipulazione per articoli del trattato con la Germania. In seguito alla nuova esenzione delle industrie e delle imprese industriali, il governo si adoprerà affinchè le spese di piazza non creino difficoltà alla capacità di Trieste di sostenere la concorrenza. Il governo apprezza perfettamente l'importanza dell'Asia Orientale per il commercio triestino, rilevata da Szczepanowski. Rispondendo alle osservazioni di Hallwich, il ministro esterna la speranza che l'esenzione dal dazio per la ragia copale si potrà fra breve estendere a tutto il territorio doganale.

Dopo questa discussione la Commissione adotta di passare alla discussione articolata della legge.

L'alleanza franco-russa in fumo. BERLINO 5. (N) L'asserzione recisa della *Post* che la Russia ha declinato l'offerta dell'alleanza con la Francia è molto comentata. Secondo comunicazioni da buona fonte, la Francia avanzò la proposta d'alleanza un mese addietro. Sotto l'impressione delle voci d'una visita dello czar a Berlino e dell'avviamento di negoziati per un trattato commerciale russo-tedesco, il governo francese voleva scongiurare il pericolo d'isolamento della Francia. Dopo qualche esitazione la Russia declinò l'offerta del governo francese. Gli ordini che verranno conferiti a Freycinet e Ribot attenueranno nelle sfere governative francesi l'impressione del rifiuto.

AMBURGO 5. (N) Le *Nachrichten* credono che la Francia tenti di indebolire la triplice alleanza, facendone uscire l'Italia. Ove le riesca, preparerebbe una coalizione anzitutto fra le potenze republicane pacifiche dell'Europa centrale. Per ora sarebbe trascelto a tal uopo il Portogallo, al quale probabilmente terrebbero dietro la Spagna e l'Italia.

Notizie di Serbia. PARIGI 5. (N) Il corrispondente belgradese dell'*Eclair* ebbe colloqui, oltrechè con Ristic, con altri uomini di Stato serbi. Il ministro dell'interno gli dichiarò: il paese ha ritrovato la pace. Noi lavoreremo a sistemare le finanze. Il progetto di conversione del debito è in via di esecuzione. Risolveremo definitivamente la questione di Milan. Il Garasciania ha difeso Natalia, ma non ha mai attraversato la politica di Milan. Questi ha provocato l'espulsione di Natalia per antipatia personale contro di lei; da altro canto la Serbia temeva gravi complicazioni.

Il treno aggredito. VIENNA 5. (B) Un dispaccio da Costantinopoli pervenuto alla locale Direzione d'esercizio delle Ferrovie Orientali dice imminente la liberazione dei viaggiatori sequestrati dai briganti.

COSTANTINOPOLI 5. (B) Quest'ambasciata tedesca ha ricevuto un dispaccio, secondo il quale il macchinista Freudiger è arrivato a Vira, a sud-est di Kirkilisse e si reca a Kirkilisse, latore di lettere greche e tedesche. Vi arriverà stasera alle 7. Il governo ottomano ha vietato nuovamente di procedere a movimenti militari.

COSTANTINOPOLI 5. (N) Il dragomano dell'ambasciata tedesca telegrafa che i briganti non hanno ancora ritirato il prezzo del riscatto e probabilmente domandano ulteriori garanzie che non saranno inseguiti. Un giornale locale annunzia con riserva che la comparsa di una banda a Sinekli era stata segnalata qualche giorno prima.

BERLINO 5. (N) A questa ambasciata ottomana non è pervenuta alcuna notizia della liberazione dei viaggiatori sequestrati dai briganti.

Parlamento italiano. ROMA 5 (N) *Camera*. Dopo una vivace discussione, nella seduta antimeridiana si procedette all'appello nominale sulla sospensiva proposta da Imbriani sopra la spesa per fornire l'esercito di nuovi fucili. Fu respinta con 178 voti contro 22, astenuti 6. Nella seduta pomeridiana si è esaurito il bilancio della Giustizia.

Finanze italiane. ROMA 5. (N) I circoli politici ministeriali sono preoccupatissimi delle difficoltà finanziarie, perchè si reputa quasi impossibile superarle; trattasi che gl'introiti reali delle riscossioni sottostanno di oltre trenta milioni alle previsioni del bilancio e che, quando anche si riuscisse a conseguire i trenta milioni di economie promessi, basterebbero solo a sopperire alla deficienza degli introiti previsti, percui rimarrebbe intatto il disavanzo.

Re Umberto a Milano. ROMA 5. (N) Il re è partito improvvisamente per Milano dove giunse stamane. Vociferavasi che vi fosse andato per incontrarvi l'ambasciatore Nigra; ma tale voce viene smentita. Credesi che siasi recato per la morte del conte Alfonso Litta, figlio del duca, morto giorni sono. Il re era legato col Litta da viva amicizia.

Bismarck e la Sassonia. BERLINO 5. (N) Ad una deputazione che gli recò il diploma di cittadino onorario di Bischofswerda in Sassonia, Bismarck disse che in questo omaggio ravvisava la prova che l'antica avversione del 1866 è dimenticata; essere lieto che l'attestazione gli venga da un paese il cui re gli è stato sempre ed immutabilmente largo di sua grazia; essere convinto che il re approverà la manifestazione di Bischofswerda. Infine Bismarck levò un *evviva* al re di Sassonia.

I lavori del parlamento austriaco. VIENNA 5. (B) *Camera dei deputati*. Presentansi ed esauriscosi varie proposte. Steinwender e consorti interpellano circa il riscatto della Meridionale, la posizione de' suoi impiegati, il fondo pensioni, la riduzione delle tariffe, la costruzione della rete meridionale ecc.

Gl'israeliti russi. LIBAU 5. (B) Questo console inglese fu incaricato di esortare instantemente gl'israeliti russi a non emigrare in Inghilterra, perchè causa la sovrabbondanza di braccia in Inghilterra, non vi troverebbero occupazione.

Squadre in giro. PARIGI 5. (B) La squadra che si reca nel Mare del Nord, composta di 4 corazzate, un incrociatore e 3 torpediniere, lascerà Cherbourg al 26 corr. e toccherà Bergen, Copenhagen, Stoccolma e alla fine del mese giungerà a Kronstadt. Al ritorno toccherà Christiansand, Edimburgo e Plymouth.

L'orfanotrofio di Massaua. ROMA 5 (N) L'*Italie* smentisce la soppressione dell'orfanotrofio di Massaua e dice che se ne tolse l'amministrazione al direttore affine di riorganizzarlo.

L'eroe di Slivnitza. GRAZ 5. (N) Il conte di Hartenau, principe di Battenberg, è gravemente informato per un'affezione al ventricolo, causata da molte agitazioni nervose. Egli non può prender quasi nessun alimento e si trova sotto cura di tre medici.

La squadra italiana nell'Adriatico. RAGUSA 5. (N) In questo porto l'imperatore sarà salutato anche dalla squadra italiana, la quale visiterà pure altri porti austriaci.

Una missione francese in Grecia. ATENE 5. (B) A quanto annunziano i giornali, gl'ispettori dei lavori publici e gl'ingegneri in capo tennero una conferenza, nella quale discussero la questione se sia necessaria la missione francese tecnica della Grecia. Tutti i membri della conferenza firmarono un protocollo nel quale si dichiara che questa missione così gravosa per il tesoro dello Stato non ha motivo di esistere nè ora nè per l'avvenire.

In Rumenia. BUCAREST 5. (B) Il re, accogliendo l'indirizzo della Camera, esternò la sua sodisfazione per l'opera del progresso compiuta in 25 anni. Disse che il risultato ottenuto deve spronare a continuare l'opera iniziata ed a garantire un felice avvenire alla patria.

Il ministro degli esteri presentò al Senato la convenzione sugli allacciamenti ferroviarii con l'Austria-Ungheria. — La Camera votò, dopo uno splendido discorso del ministro della guerra, il credito per le fortificazioni con voti 71 contro 29.

Giornalista graziato. VIENNA 5. (B) Al redattore del *Vaterland*, Koller, condannato nel processo Schöder ad 8 mesi di arresto, è stato condonato dall'imperatore il resto della pena. Il Koller è stato rimesso in libertà oggi.

Gli svizzeri contro la nuova tariffa doganale. ZURIGO 5. (N) La lega contro il rincaro dei viveri ha deliberato di raccogliere tosto 30,000 firme per un *referendum* contro la nuova tariffa doganale. Il rigetto della nuova tariffa da parte del plebiscito è assicurato.

L'arciduca malato. VIENNA 5. (B) Lo stato dell'arciduca Francesco Ferdinando è così migliorato che non si publicheranno ulteriori bollettini.

Per l'esposizione romana del 1895. ROMA 5. (N) La Camera di Commercio e la Banca Romana votarono 50,000 lire ciascuna per l'Esposizione nazionale in Roma nel 1895.

Il processo Mazzini - De Breuil. VIENNA 5. (B.) Il publicista Mazzini, accusato di tentato ricatto per f. 50,000 è stato condannato a 6 mesi di carcere. La coaccusata Arselina Du Breuil n'è andata assolta.

All'Argentina. BUENOS AYRES 5. (B) Al Senato fu presentata la proposta di sospendere per 6 mesi i pagamenti in oro.

L'America si chiude alla Europa. NUOVA YORK 5. (N) Le Banche più ragguardevoli si sono unite per formare un sindacato avente lo scopo d'impedire il deflusso del capitale americano in Europa. Il mantenimento del sindacato è definitivamente assicurato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.18, tram. ore 7.39. - Oggi San Norberto — Domani S.ta Lucrezia — Term. C. 7 a. 21.1, pom. 23.2 — Alt. bar. 759.0 Alta marea 9.43 a. 8.31 p., Bassa marea 3.10, a. 2.58 p.

Consiglio della città. Diamo una più particolareggiata relazione della seduta meridiana di ieri, di cui abbiamo publicato un cenno nel *Piccolo della sera*.

Per il toglimento del portofranco.

Il presidente on. Moisè Luzzatto fa comunicare al Consiglio il noto dispaccio del podestà sull'udienza imperiale.

L'on. E. Rascovich chiede la parola per una proposta d'urgenza. Osserva che la grande maggioranza della popolazione trovasi finora all'oscuro sulle norme contenute nei progetti di legge per il toglimento del portofranco. E' bensì vero che la Camera di commercio le ha publicate a stampa in lingua tedesca, ma la grande maggioranza della popolazione non conosce quella lingua. Propone quindi che la presidenza, previe le opportune pratiche con la Camera di commercio, affretti una publicazione italiana di quelle norme.

Il presidente dichiara che la presidenza s'affretterà ad esaudire il giustissimo desiderio dell'on. Rascovich. Tuttavia, se il Consiglio vuol dare alla cosa una forma più solenne, mette a voti la proposta.

Il Consiglio assorge unanime.

L'illuminazione della Piazza Grande.

E si viene al primo punto dell'ordine del giorno: memoriale della Società d'abbellimento per una stazione centrale elettrica e l'illuminazione elettrica della piazza Grande.

Il presidente, notando che il memoriale è già noto al Consiglio, apre tosto la discussione.

Dompieri. Riafferma il punto di vista già svolto in altra seduta, che cioè un memoriale si debba trattare come una petizione di terza persona diretta al Consiglio. Ma qui - dice - abbiamo una circostanza degna di rilievo. Quando si discusse il progetto dell'illuminazione elettrica della sala municipale, l'on. R. Luzzatto fece sua la domanda della Società d'abbellimento e fece analoga proposta. Questa però non trovò l'appoggio del Consiglio e cadde. Allora l'on. Luzzatto propose una sospensiva, cioè di rimettere a nuovo studio la questione dell'illuminazione della sala, abbinandola con l'illuminazione elettrica della piazza Grande. Ma anche questa proposta cadde. Dinanzi a questa manifestazione del Consiglio, crede non sia il caso di sottoporre ad ulteriore trattamento il memoriale e propone quindi che il Consiglio, prendendone atto, passi all'ordine del giorno.

On. *Spadoni*. E' dolente di non poter condividere l'avviso del II vicepresidente. Gli pare che la questione abbia pure una certa importanza. Per decidere in proposito conviene avere un adeguato criterio della posizione finanziaria del Comune e del lato tecnico della questione. Propone quindi che il memoriale venga demandato per istudio e riferta alla Commissione alle publiche costruzioni ed all'Ufficio edile.

On. *Consolo*. Non è d'accordo con l'on. Dompieri. In via di fatto rileva che l'on. R. Luzzatto voleva una trattazione immediata della domanda della Società d'abbellimento. Il Consiglio non vi aderì. Allora l'on. Luzzatto propose la sospensiva, ma il Consiglio non accettò neppur questa proposta, ritenendo che la questione della illuminazione elettrica della sala doveva essere risolta in quella seduta stessa, trovandosi posta all'ordine del giorno. E' quindi erroneo parlare d'una mozione già respinta. La questione è tuttora aperta ed egli propone che il memoriale venga demandato alla Delegazione municipale perchè lo studi e senta il parere del Consiglio dell'Usina comunale del Gas.

On. *Righetti*. Trova che l'oggetto merita d'essere preso in considerazione. Data la prossimità del palazzo municipale alla piazza Grande, poichè si sta installando la illuminazione elettrica nella sala, crede si potrebbe addirittura fare un'installazione di più vaste dimensioni. Calcola che per illuminare anche la piazza con otto fanali elettrici occorrerebbero un motore di doppia forza ed una doppia spesa. Gli sembra inopportuno guastare con una installazione parziale l'intero progetto propugnato dalla Società d'abbellimento. Si potrebbero sospendere per qualche settimana i lavori per l'illuminazione della sala e studiare il modo di abbinarvi l'illuminazione della piazza; fa in questi sensi formale proposta come emendamento alla proposta Consolo.

On. *Combi* si associa alla proposta Consolo ma non all'emendamento Righetti. La illuminazione elettrica della sala fu deliberata perchè di urgente necessità; non vorrebbe ne venissero ritardati i lavori neppur d'un giorno.

Il presidente chiude la discussione e mette a voti la proposta Dompieri. Essa resta in minoranza. Il Consiglio adotta invece a grande maggioranza la proposta Consolo alla quale s'era associato posteriormente anche l'on. Spadoni. Quanto all'emendamento Righetti, il presidente osserva che la Delegazione potrà prenderlo in esame.

Un ospedale per malattie contagiose.

Udita un'esauriente riferta del protofisico dott. Costantini, il Consiglio adottò le seguenti proposte:

E' approvato il piano presentato dall'Ufficio tecnico circa all'adattamento della realità fu Simeoni quale ospedale sussidiario per malattie contagiose.

E' accordato il credito straordinario di fiorini 10,000 per i lavori di adattamento degli edifizi, appianamento del fondo e costruzione di opere accessorie.

E' rimesso alla discussione del conto di previsione per il 1892 di stabilire la spesa relativa alla costruzione di uno o più padiglioni in muratura.

In linea tecnica il Consiglio prese atto della raccomandazione diretta dall'on. Righetti all'Esecutivo, perchè si cerchi di erigere la lavanderia del nuovo spedale discosto dai padiglioni.

La realità Rieter.

La Commissione alle publiche costruzioni, modificando lo scomparto della realità Rieter N. T. 4 deliberato nel marzo scorso ed annuendo ad una petizione, propose ieri al Consiglio un nuovo scomparto.

L'on. Combi si dichiarò contrario, perchè per la via Murat e per un'altra via si accorda nel nuovo scomparto una larghezza minore di quella contemplata nel primo.

Il nuovo scomparto della realità viene tuttavia approvato.

A questo punto il presidente fa osservare che la lettura della relazione sui lavori al passeggio di Sant'Andrea, posta all'ordine del giorno, richiederebbe quaranta minuti. Crede perciò d'interpretare il pensiero del Consiglio, rimettendo l'oggetto ad altra seduta. Piuttosto - aggiunge - perchè non vada perduto l'intervallo di tempo fino alle 2, tratterrò i signori in seduta riservata.

Seduta riservata.

Il Consiglio della città, udite analoghe proposte della Commissione municipale all'istruzione e del Magistrato civico prese i seguenti deliberati:

1. I maestri nominati nella tornata del 4 corr. Pontara Carlo e Lacovig Giovanni sono assegnati il primo alla scuola della Ferriera, il secondo a quella di Barriera vecchia.

2. Per il neosistemato posto di maestro di II categoria in campagna (sezione italiana di Roiano) è nominato Giov. Vanzetta.

3. E' deliberato di nominare un solo maestro assistente effettivo e si rimette al Magistrato la nomina di altri quattro, in via provvisoria scegliendoli fra i non ancora abilitati; è nominato al detto posto di maestro assistente effettivo con la destinazione per ora alla sezione italiana a Servola Zanon Francesco, fattogli obligo di abilitarsi entro due anni per l'insegnamento del tedesco quale materia.

4. Sono nominate ai tre posti di maestra di III categoria in città: Valentincich Maria (per la scuola di fondazione Morpurgo), Boccasini Olga (per la scuola al Lazzaretto vecchio), Ragusin Maria (per la scuola di Rena nuova),

5. E' nominata a maestra effettiva di II categoria in campagna (sezione italiana di Barcola) Paolina Godina.

6. E' concesso alla maestra assistente effettiva Cornelia Klander il trasloco dalla scuola di Rena nuova a quella alla Ferriera.

7. Sono nominate ai quattro posti di risulta di maestre assistenti effettive in città: Sellen Giuseppina (per la scuola di Città nuova), Benessi Amalia (per la scuola di Città vecchia), Mayer Berta (per la scuola della Casa dei poveri), Tarnoldi Anna (per la scuola di Rena nuova).

8. E' deliberato che la nomina di queste quattro maestre assistenti effettive abbia tosto effetto legale e che lo stesso valga per le dodici provvisorie maestre assistenti da nominarsi dal Magistrato civico; mentre la nomina dei maestri, delle maestre e dei maestri assistenti, avvenuta nelle sedute del 4 e del 5 corr. debba avere effetto legale dal principio dell'anno scolastico prossimo venturo.

Pel toglimento del portofranco. La traduzione italiana delle disposizioni e regolamenti doganali è ormai tanto inoltrata da giustificare la speranza che al più tardi entro tre o quattro giorni la traduzione stessa possa essere messa a disposizione del publico.

Così suona una comunicazione della deputazione di Borsa che abbiamo publicata anche nel *Piccolo della sera* di ieri.

Questa publicazione era attesa con viva impazienza, giacchè una grandissima parte del publico e molti negozianti non sono in grado di comprendere il contenuto dei regolamenti suddetti, specialmente per causa di certi termini tecnici doganali che non si trovano certo nel dizionario.

Perciò avremmo veduto con piacere che la Deputazione di Borsa avesse condotto questo necessario lavoro con maggiore celerità; comprendiamo che si tratta di un lavoro fuori dell'ordinario ma anche le nostre condizioni attuali non sono certo ordinarie e tutto deve conformarsi alle esigenze della situazione.

Su dunque si veda se sia possibile di accorciare un po' questo termine di 3 o 4 giorni e sopratutto s'impedisca che diventi di 5 o 6.

***

Una classe di negozianti che attende con molta impazienza la traduzione dei regolamenti è quella dei negozianti in olio, composta quasi esclusivamente di vecchie ditte triestine, che con la lingua tedesca hanno una famigliarità molto limitata: quella necessaria al disbrigo della corrispondenza quotidiana e nulla più. Innanzi a quei paragrafi irti di termini incomprensibili, i negozianti in olio sono ancora nell'impossibilità di conoscere esattamente le disposizioni che li riguardano. Però, da quanto hanno capito finora, risulta in modo evidente che le loro condizioni saranno notevolmente peggiorate. Anzitutto il regolamento dice che gli olii nazionali continueranno ad essere assoggettati al controllo doganale e di questo non si comprende la ragione. Finchè Trieste era porto franco e gli olii di Dalmazia erano i soli che si spedivano per l'interno franchi di dazio, si comprende benissimo che la finanza avesse interesse ad accertarsi che quello che si spediva per l'interno con franchigia doganale era propriamente Dalmazia; ma dopo? Tutto l'olio che partirà da Trieste se non sarà nazionale sarà nazionalizzato dal pagamento del dazio; a quale scopo dunque si continua a prescrivere il controllo doganale sugli olii nazionali?

Un argomento sul quale le disposizioni doganali relative all'olio sono mute affatto è quello dei cali. Per tutte le altre merci è ammesso un calo più o meno adeguato; per gli olii invece niente. E si che vi sono delle qualità di olio che perdono dal 3 al 5 per cento in deposito, come quelli d'Albania, il *Durazzo* ed il *Vallona*, tassati da un dazio di circa 3 fiorini e 50 per quintale netto ed il *cotone* tassato da 6 fior. circa pure per quintale netto. I sedimenti (morcia) dell'olio d'Albania vengono venduti ai fabbricanti di sapone ad un prezzo corrispondente al quarto circa del valore dell'olio da cui provengono; o perchè il negoziante deve pagare il dazio per questo scarto come se fosse merce buona?

Si capisce che il commerciante cercherà di rifarsi, aumentando il prezzo di questi sedimenti, e quando vi riesca ne resterà colpita l'industria dei saponi, che qui da noi era abbastanza fiorente ed esportava su vasta scala i suoi prodotti.

Un'altra lacuna di questo regolamento è quella che riguarda l'olio da fabbrica. L'olio cosiddetto da fabbrica è quello destinato a scopi industriali e gode perciò di un dazio di favore: 80 soldi al quintale. Per rendere impossibile che dopo essere stato daziato come olio da fabrica venga adibito alla consumazione, questo olio deve essere reso immangiabile, mescolandolo con una sostanza atta allo scopo. Qui da noi si usa trattarlo coll'olio di rosmarino. Orbene, il regolamento non dice dove, quando e come si possa compiere questa operazione. Sarebbe necessario che questa lacuna venisse colmata.

Per ora non abbiamo altro da dire sul regolamento per gli olii; quando avremo ricevuto la traduzione italiana torneremo sull'argomento se sarà necessario.

***

La Deputazione di Borsa publica la seguente nota pervenuta dal Presidio dell'i. r. Direzione di Finanza:

„In seguito a varie domande se, per le garanzie ipotecarie per crediti daziari e per magazzini a conteggio, sia da pagarsi, appar appostazione tariffale 45 B. a. della legge 13 dicembre 1862, B. L. I. 89, la tassa di iscrizione tavolare nell'importo del $^1/_2$% sul valore delle cauzioni iscritte, — si pregia il sottoscritto Presidio comunicare alla spett. Camera di commercio e d'industria perchè ne informi il Ceto commerciale, che, in base al § 68 cap. 4, al § 69 ed all'appostazione tariffale 75 *a* della legge 9 febraio 1850, B. L. I. 50, per le concernenti iscrizioni tavolari le parti che prestano la garanzia *non* hanno da pagare alcuna tassa.

„Anche i documenti di garanzia pel conseguimento di crediti daziari, sono, appar appostazione tariffale 102 lett. *c* della legge 9 febraio 1850, B. L. I. 50, esenti da tasse."

***

Il dott. Gasser ha telegrafato da Vienna che il progetto per l'incorporazione del portofranco nel territorio doganale verrà presentato alla Camera dei deputati martedì o mercoledì.

Aggiunge che il barone Schwegel, relatore della Commissione parlamentare, nella conferenza di ieri unitamente al podestà ed ai deputati di Trieste, dichiarava di valutare pienamente le ragioni dei commercianti al dettaglio e confidava che la legge sarà applicata nel modo più equo.

Il dott. Gasser ha presentato inoltre ieri mattina una petizione al parlamento pel tramite del deputato Burgstaller ed è partito poi per Baden allo scopo di conferire col deputato Klingen, membro influentissimo e che ha mostrato di interessarsi vivamente alla questione.

Come si vede, il rappresentante dei dettaglianti in manifatture e chincaglierie non resta inoperoso e questi dal canto loro non trascurano nessun mezzo legale per raggiungere il loro scopo. Sappiamo che ieri una importante ditta in manifatture di qui, dietro preghiera dei dettaglianti, ha spedito telegrammi a diversi deputati della Dalmazia coi quali è in relazione di

---

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldague. (13)2

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Le braccia pendevano dai due lati del divano, le dita sfioravano il suolo. La testa scoperta, sprofondata in un cuscino rosso, era di un giallo di cera. Gli occhi aperti smisuratamente sembravano fissare qualcuno.

Il cappello del morto, un vecchio cappello di feltro, stava su di una sedia: vicino al cappello si vedeva una barba finta. Gli abiti era pieni di sangue coagulato.

Alla testa di questa specie di bara stava Pacaud, il guardacaccia, e vicino a lui la guardia campestre di Pacy.

A poca distanza si trovava il sindaco, entrato allora.

Prima di entrare in quella stanza, gli invitati del conte lasciarono passare Andrea Orris.

Questi si avvicinò al cadavere. Si fermò presso il divano e fissò gli occhi spaventati della vittima.

Ad un tratto si volse come impazzito e tentò di fuggire.

Ma si trovò, come preso in un cerchio umano.

Quegli uomini che la mattina gli avevano teso la mano come ad un amico, ora si elevavano a suoi giudici e lo ritenevano prigioniero.

Allora egli si raddrizzò, incrociò le braccia sul petto ed attese.

Il sindaco gli mise una mano sulla spalla.

— Signore, in nome della legge, io vi arresto.

Con un movimento pronto e violento egli si sbarazzò da quella mano.

Contò con un rapido colpo d'occhio quelli che lo circondavano.

Erano quindici.

— Vigliacchi! - ruggì il miserabile - vigliacchi, che vi coalizzate contro un uomo!

E, sentendosi perduto, con la energia della disperazione:

— Io non sono colpevole! - gridò - lo giuro che non sono colpevole.

— Voi lo siete! - fece il marchese di Tramond tendendo un braccio - potete fare tutti i giuramenti che volete, ma la giustizia vi raggiungerà: è ad essa che noi vi consegneremo.

Andrea Orris volse il capo: egli cercava sua moglie.

Ella si trovava vicinissima a lui. Una forza arcana la spingeva a non staccarsi da quell'uomo, al quale la univano due delitti.

Ella voleva impedire che quell'uomo l'accusasse. Ora che lui era perduto, ella stessa cercava di spingerlo nell'abisso facendo forza per non precipitare anch'essa.

„Io voglio risparmiarti!" le aveva detto Raoul fulminandola con uno sguardo pieno di dispresso.

Difendere suo marito sarebbe stato dunque per lei come cercare il castigo. L'amava ancora tanto per immolarsi con lui?

Ella non l'amava più di quanto fosse amata da lui.

Perciò, incontrando lo sguardo di suo marito, fremè per timore ch'egli parlasse.

E prima che avesse il tempo di aprire la bocca, Teresa gli gettò addosso il suo anatema, la sua maledizione.

— Assassino! - fece ella con voce rauca - assassino! Che mio figlio sia vendicato.

Il viso convulso di Orris divenne a un tratto immobile.

Ella ripetè:

— Assassino!

Era il precipizio finale.

Pensò che sua moglie sarebbe giunta a far credere che era stata ingannata?

Intravide forse pel momento l'inutilità della lotta?

Oppure tutto un piano di battaglia si disegnò nella sua mente?

Quest'uomo dalla volontà di ferro, dalla potenza cerebrale poco comune, ridivenne padrone di sè.

— Signori, ve ne prego, lasciatemi - disse egli con calma - io sento che non è il momento di discutere, e anche senza comprendere una sola parola dell'accusa lanciatami, io cedo alla forza. L'avvenire dimostrerà il formidabile errore a cui vi spinge un intrigante che fra pochi giorni sarà smascherato... (*Continua*).

amicizia, perchè si uniscano a quelli di Trieste nell'appoggiare le domande del ceto commerciale.

Ieri si riunirono anche i rappresentanti a Trieste di molte case dell'interno e spedirono dispacci alle Camere di commercio di Vienna, Reichenberg, Brunn e Praga, esponendo loro le tristi condizioni in cui sta per trovarsi il commercio al dettaglio per la gravezza delle minacciate misure doganali, causa certa di numerosi, inevitabili fallimenti che sarebbero per arrecare gravissimo danno all'industria austriaca. Pregano i deputati delle Camere di commercio a volere, nel comune interesse, adoprarsi a scongiurare tanta iattura.

***

La Deputazione di Borsa ha ricevuto iersera dal Presidente della Camera di commercio sig. bar. de Reinelt il seguente telegramma:

Facendo seguito al telegramma di ieri informo che il Podestà ed io ci siamo recati dai Ministri delle finanze e del commercio e che tutti due ci assicurarono che *nulla più si può cambiare al regolamento*, ma ci dissero che nell'esecuzione si procederà con tutti i dovuti riguardi e con la massima liberalità.

I negozianti di commestibili si riuniscono. Questa sera alle 8 nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, i negozianti in commestibili terranno un' adunanza privata allo scopo di prendere una risoluzione in occasione del toglimento del portofranco.

„Il Piccolo della sera" al Tribunale. La Procura di stato aveva mosso accusa al Tribunale contro il nostro redattore e contro il tipografo, perchè in alcuni punti di dettaglio riferibili all' insinuazione sulle modalità della publicazione del *Piccolo della sera* ravvisava delle indicazioni false.

Il dibattimento venne tenuto ieri e il nostro redattore, convenendo di avere omesso qualche dettaglio nella citata insinuazione, respingeva l'accusa di falsa indicazione siccome insussistente e dimostrò la perfetta sua buona fede.

In esito alle risultanze del dibattimento la Corte assolse gli accusati dall'accusa di delitto di falsa insinuazione e dichiarandoli colpevoli soltanto della contravvenzione di qualche omissione nell' insinuazione in parola, condannò il nostro redattore a fiorini 100 e lo stampatore a f. 50 di multa.

Per gl'israeliti poveri di Corfù. Ecco la XVI lista delle oblazioni: Raccolti dalla *N. F. Presse* di Vienna, (III rimessa pervenuta a mezzo del sig. Iacob Brunner) fior. 1243 i quali aggiunti ai precedenti fr. 15,755, fior. 2230 e it. Lire 100 formano un totale di fr. 15,755, fior. 3478 e it. Lire 100. Ulteriori oblazioni si ricevono alle Casse delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà.

In mare. La nave a.-u. *Leonora*, cap. Tichias, è partita in savorra ai 4 corr. da Cape Town per Delaware Breakwater per ordini.

La Società per l'abbellimento della città di Trieste terrà domani alle 11 e mezzo il suo Congresso annuale nell'edificio del Lloyd, col seguente programma: 1. Relazione sull' attività sociale. — 2. Presentazione del bilancio pell' anno 1890. — 3. Elezione delle cariche sociali.

Circolo Triestino dei Cacciatori. Domani avrà luogo la chiusura del Tiro a segno organizzato da questo simpatico sodalizio, con varie interessantissime gare a premio. I premi — tra i quali delle medaglie molto bene riuscite — sono fin d'ora esposte nel negozio d' armi dei signori Benardon e Meriach.

Veloce Club „Tergeste". Domattina alcuni componenti il veloce club *Tergeste* imprenderanno una gita per Udine allo scopo di prender parte a quella gara velocipedistica internazionale.

Fratellanza artigiana. Il comizio generale della sezione maschile della Fratellanza artigiana che andò deserto domenica scorsa, avrà luogo domani alle 5, con qualunque numero d'intervenuti.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere: Per Capodistria col piroscafo *Santorio*. Partenza alle ore 3 1|2; ritorno alle 8 1|4 pom.

Per Pirano e pei Bagni di Porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza alle ore 3 1|4; ritorno dai Bagni alle 7 1|4, da Pirano alle ore 8 pom.

Per Miramar col *Piranese*: Partenza alle 3 1|2 e alle 5; ritorno alle 6 3|4 pom.

Fuga di un ex guardiano carcerario. I lettori ricorderanno il fatto da noi narrato di quella banconota da mille marchi, che un tedesco, detenuto nelle carceri de' Gesuiti per crimine d' infedeltà, era riuscito a nascondere e che due guardiani carcerari ed il detenuto Michelangelo Levi avevano tentato di pappolare; e ricorderanno pure il processo che ne seguì. Uno dei due guardiani era certo Emanuele Zanon, il quale venne condannato a 10 mesi di carcere.

Dopo la condanna il Zanon fu lasciato a piede libero ed egli approfittò di tale libertà provvisoria per prendere il largo; sicchè di questi giorni, allorchè l' autorità giudiziaria mandò al Zanon l' intimazione di presentarsi a scontare la condanna, l'usciere trovò... cioè non trovò il destinatario della citazione.

Un pazzo pericoloso che minaccia e vuol colpire. Verso le 11 ant. di ieri, i figli del falegname Angelo Tancer, d'anni 51, abitante in via Chiauchiara N. 1, si recavano all'infermeria Treves, invocando soccorso per il loro padre che, colto da repentina pazzia, minacciava di rompere ed abbattere quanto gli capitava fra le mani e metteva in tal modo a soqquadro la casa. Fino al giungere del sig. Gino Treves sopra luogo, parecchi uomini ebbero un bel da fare a trattenerlo; quando comparve poi il suddetto, con bei modi e adducendo uno di quei pretesti che sono un suo retaggio paterno, l'ottimo Treves junior riuscì ad indurre il mentecatto a seguirlo, mediante vettura, all'ospedale. Appena sceso però dinanzi al portone dello stabilimento, fece un tentativo di fuga, ma fu trattenuto ed accompagnato nelle stanze d'accettazione dell'ospedale. Quivi l'impiegato dell'ospedale, sig. Vidusso stava scrivendo le generali dal disgraziato, quando questi, tratta dal seno una falce che teneva nascosta, fece per vibrare al detto impiegato un colpo che quegli, per sua fortuna, riuscì in tempo a scansare, balzando rapidamente dalla seggiola e afferrando il pazzo per i polsi.

Coadiuvato dagli infermieri, riuscì poi a strappargli l'arme di mano, e il povero alienato potè essere rinchiuso nelle sale d'osservazione.

Il suicida di San Giusto. Lo uomo precipitato dal muro di S. Giusto alle 5 pom. di ieri l'altro, venne riconosciuto iermattina dalla propria moglie, che si recò all' ospitale.

Egli è il negoziante di commestibili Giacomo Deodorico d' anni 54, abitante al II piano della casa N. 24, in via Valdirivo e che tiene bottega in via della Stazione sotto la casa N. 2 di via delle Poste.

Alcune ore prima di morire il Deodorico aveva ripreso i sensi e domandato del perchè si fosse gettato dal muro aveva risposto: „Per dissesti finanziari". Prima di precipitarsi, aveva bevuto mezzo litro di vino.

Egli lascia la vedova e tre figli.

Un'esposizione di meno e un pugno di più. Al pianterreno della casa N. 4 in via della Cattedrale tiene la sua bottega il falegname Giuseppe Carniel, il quale da lunga serie d' anni aveva l' abitudine di mettere al sole le sue mercanzie per esporle in vendita.

Ieri però non fu così: il falegname Carniel fu richiamato all'osservanza della legge e dovette in fretta e furia ritirare al coperto il suo piccolo gruppo di mobiglie. Che cosa era dunque accaduto per determinare questo improvviso risveglio di rigore?

Bisogna sapere che tra le donne della famiglia del falegname espositore e la moglie di Simone Patrizi che abita al piano superiore, regnavano relazioni tutto altro che amichevoli e di buon vicinato: vi erano stati parecchi litigi con relative chiamate in polizia e strascico di rancori. Pare - a quanto assicura la voce publica - che la moglie di Simone Patrizi, per trarre una segnalata vendetta sull' odiata nemica, sia stata quella che abbia denunziato l' abusiva esposizione e che in conseguenza di ciò le guardie municipali intervennero e fecero una carica, contro le mobiglie del Carniel, le quali furono costrette a ritirarsi in buon ordine.

Vero o supposto, questo intervento della Patrizi, fu la causa di un fiero litigio che si accese ieri sera verso le undici fra le due donne. Finchè la scena si passò tra di loro, la battaglia non fu che di parole.

Ma ad un certo punto entrarono in azione i rispettivi mariti, ed allora, dalle parole, si passò presto ai fatti. Il Patrizi che è un uomo in età piuttosto avanzata e di salute cagionevole offese il falegname; questi rispose con una spinta o schiaffo — non è ben precisato — che fece ruzzolare a terra il malcapitato vecchio.

Nella caduta il Patrizi riportò una contusione al cranio, per cui rimase qualche tempo senza conoscenza. Chiamate le guardie, queste dichiararono il Carniel in arresto ed intanto si mandò a chiamare il dott. Porenta, e, per maggior precauzione, anche la commissione giudiziaria che si recò sul luogo coi dottori Zamparo e Seunig, i quali dichiararono trattarsi di cosa leggera.

Disgraziato accidente durante il lavoro. All' ambulanza chirurgica dell' ospedale presentavasi ieri il muratore Luigi Schwagel, d' anni 27, abitante al N. 275 di Chiadino, al quale, mentre stava lavorando, una pesante leva di ferro era cadata addosso e gli aveva schiacciato il piede destro.

— Giuseppe Vonck di anni 34, muratore, lavorando ieri mattina al Portonuovo urtando in una trave, si ferì e riportò pure delle contusioni al torace. Si recò a farsi medicare alla Poliambulanza.

Cadute. Giovanni Graden, d'anni 23, ieri, mentre stava lavorando al Porto nuovo, cadde da una scala e riportò una ferita alla testa ed alcune contusioni alla schiena.

— Ubriaco sfatto, il facchino Antonio Fail, d'anni 45, abitante in via del Torrente N. 34, cadde per via e si produsse una ferita all'occipite ed alla tempia destra.

Dovettero ricorrere entrambi all'ospedale per le debite cure.

— Il medico d'ispezione dello stabilimento medesimo prestò poi le cure opportune al bambino di due anni e mezzo Vittorio Pruiz; abitante in via del Solitario N. 42, il quale, cadendo, si era fratturato il braccio destro.

— Alcuni giorni or sono, a Servola Luigi Vianello di anni 65 cadde a terra e si produsse alcune contusioni al femore. Per alcuni giorni, ritenendo che fosse un male passeggero di nessuna conseguenza, non ci abbadò, ma ieri, sentendosi aggravare il male, si recò alla Poliambulanza, dove venne medicato.

Il ragazzo di 13 anni Vittorio Caucich, abitante in Gretta, ieri, portando della malta al Porto nuovo, cadde e si ferì al medio della mano sinistra. Venne medicato nella farmacia Ravasini.

Alla Poliambulanza ricorsero ieri altri due ritardatari: il facchino Giovanni Jogan di anni 26, abitante al N. 252 di Scorcola, il quale 8 giorni or sono, mentre stava lavorando al Porto nuovo, aveva riportato una forte contusione al piede destro in seguito all'essergli caduto addosso un ponte di legno.

Ieri alla Poliambulanza gli furono prodigati i necessari soccorsi.

Un marito che piglia la moglie a colpi di randello. Per futile motivo, ieri, Anna Cimolin, d'anni 26, abitante in via delle Sette Fontane N. 1, altercò col marito, il quale la prese a colpi di randello cagionandole alla schiena ed al braccio destro alcune gravi contusioni che richiesero le cure del medico di ispezione.

Sbornia fatta svanire. Ieri notte, al Porto nuovo, fu trovato, completamente ubbriaco, il facchino Ignazio M., d' anni 52, da Vippaco. Le guardie lo accompagnarono a quell' ispettorato, dove fu trattenuto sino allo svanire della sbornia.

Truffatore arrestato. Al 25 del mese di aprile u. s. mentre il tappezziere signor Antonio Bajassich, in via delle Mura N. 3, trovavasi assente dal suo negozio, un tale si presentava dinanzi al suo garzone Mario Gatti e si faceva consegnare da lui il campionario della ditta Megros e Portier che si trovava colà. Avutolo si recò presso il negozio suddetto e dicendosi inviato dal tappezziere Bujassich, si fece conseguare 16 metri di traliccio del valore di 12 fiorini e poi non si fece più vivo. Iermattina il truffatore, che è il lavorante tappezziere disoccupato Francesco B. d' anni 23, da Trieste, venne arrestato dagli agenti di Polizia.

La cronaca dei furti. Verso le 10 di iermattina il cancellista di polizia sig. Tis, assistito dagli agenti Volta, Cerneus e Decolle, procedette in via del Molino a vento all' arresto del calzolaio Ferdinando del fu Luigi Versa, da Trieste, di anni 23, abitante al N. 15 di via di Ribergo, quale autore del furto commesso giorni sono a danno del calzolaio Ernesto Della Torre, portinaio della casa N. 5 in via della Sorgente. All' atto del suo arresto il Versa si qualificò per Antonio Bulfoni. Il mariuolo è confesso del furto, ed asserisce di aver venduto gli effetti rubati ad un lattivendolo a lui sconosciuto.

— Il meccanico Amadio H., da Lipsia, ieri, nel pomeriggio, al Porto Nuovo, venne derubato dell' orinolo d' argento a *rèmontoir*, con la relativa catena, del valore di f. 25.

— Al giardiniere Tomaso S., abitante al N. 105 di Chiadino, venne rubato ieri l' importe di f. 11 ch' egli teneva in un armadio nella propria stanza da letto. Quale presunto autore del furto venne arrestato il giardiniere Riccardo H., d' anni 25, da Lipsia.

— Iermattina alle sei, in piazza del Fieno, un ragazzo sconosciuto, alla vista delle guardie di p. s., gettava lontano da sè un vaso contenente parecchi litri di latte, probabilmente di provenienza furtiva e si dava a fuga precipitosa.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11$^1/_2$ ant.)* Minestrone: Orzo con piselli soldi 6, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6$^1/_2$ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10. Frittura con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1826.

Ogni giorno una. Profonda riflessione di Puntolini:

— Per non pigliarsi un raffreddore dopo il bagno, il miglior mezzo si è quello di asciugarsi ben bene prima di uscire dalla vasca.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 giugno. — Berlino chiude più debole, Credit 162.90, Rubli 240.60. Parigi fermo, Francese 95.52, Italiana 93.47, Spagnuola 73.71, Banche 584.$^1/_{16}$. Qui 91$^3/_8$–$^1/_2$. [illegible] 9.31.— a 9.32.—, [illegible] 43 a 5.50, Lire sterline 11.70 a 11.72, Londra 17.65 a 118.—, Francia 46.45 a 46.65, Italia 45.80 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 57.55 a 57.65 Rendita austriaca in carta 92.60 a 92.75, Rendita ungh. in oro 4% 105.35 a 105.60, Lotti austr. 5% 1[illegible] a 1[illegible], Credit 300.— a 301.—, Rendita ital. 91.$^1/_4$ a 91.50, Lotti turchi 34.75 a 35.—, Serbi 3% 39.25 a 39.50, [illegible] 5.15 a 5.35 Cuponi rendita italiana 18.— a [illegible]

Londra 5. *(Chiusa.)* Consolidati 95.2%, Lombardi 9.—, Argento 44.75, Spagnuola 73.—, Italiana 92.25, Aust. eff. 80.—, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana 96.$^1/_2$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3.$^1/_8$, introiti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 5. (Borsa serale.) Credit 242.75, Staatsbahn 242.75, Lombarde 90.—, Rendita oro —.—. Depressa

CAFFÈ. *Amburgo* 5. Santos good average, per Luglio 83.—, Settembre 80.25, Dicembre 72.—. Sost.o.

Amburgo 5. Rio ord. loco 76—81 reale 82—84 [illegible] 85—88

Havre 5. *(Chiusa.)* Santos good average, per mese corrente per 50 chilò f. 104 — Agosto f. 103 —.

Havre 5. *(Apertura.)* Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Agosto fr. —.—.

Nuova York 5. *(Apertura.)* Rio per consegne future, 10–20 in ribasso. Debole.

CEREALI. *Londra* 5. *(Diretto.)* Prezzi invariati. Mercato calmissimo.

COTONI. *Liverpool* 5. — Importazione 350, Vendita 7000, Tenders in Docheta 2800 Balle. — Mercato fiacco — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4.75, Fair Dhollerah 3$^3/_{16}$, Good Fair Dhollerah 3$^7/_{16}$, Oomra 3$^7/_8$, M. G.Brosch 4$^1/_{16}$, Bengal 3.25, Fair Pernambuco 5$^7/_{16}$, Good Fair Egiziana 6$^7/_{16}$. – Giugno —.—, Giugno-Luglio 4$^{28}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{45}/_{64}$, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4$^{47}/_{64}$, Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4$^{43}/_{64}$, Ottobre—Novembre —.—, Novembre—Dicembre 4$^{32}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4$^{62}/_{64}$, Gennaio-Febraio 5.—. — Ragguaglio settimanale: Importazione 45626, Esportazione 5756, Vendite 39370, Consumo 35710, Transito 56435, Deposito 1200000.

FARINA. *Parigi* 5. Dodici marche mese c. 63.75, per Giugno 64.40 — sost.a, Luglio Agosto 64.40, quattro ultimi mesi 64.30.

(Tempo bello)

OLIO. *Napoli* 5. Gall. contanti 85.69, Giugno —.—, Agosto 85.82, Ottobre 85.69, consegne future 83.23. — Gioia contanti 84.38, Giugno —.—, Agosto 82.86, Ottobre 82.76, consegne future 80.14.

Parigi 5. Ravizzone per mese corrente 73.25, per Luglio 74.— — sosto, per Luglio—Agosto 74.50, per quattro ultimi mesi 76.50.

Malaga 5. *(Via Londra.)* Oliva a reali 42.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 5. Loco 6.40. Fermo. *Anversa* 5. Loco 15.$^7/_8$. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 5. Loco 51.40, p. Giugno-Luglio 50.30, Settembre 48.25.

Parigi 5. Mese corrente 42.50, per Luglio 42.50, — fermo, Luglio—Agosto 42.50, quattro ultimi mesi 39.—.

Breslavia 5. Per Giugno —.—, per 70° Giugno —.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 5. Greggio da 88° disp. 31.75 —.— fermo, Bianco per mese corr. 35.50, per Luglio 35.60 — calmo, Luglio-Agosto 35.75, quattro mesi da Ottobre 34.50, Raffinato da 105.— a 105.50.

Londra 5. Java a sc. 15. – calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.25 calmo.

Magdeburgo 5. Zucchero rend. ga 92° marchi 17.75, da 88 marchi 17.—.

Tipografia Werk

Editore e redatt. resp. Augusto Rocco

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

Ricercasi socio con piccolo capitale per l'impianto d'una lucrosa azienda di nessun rischio. Indirizzo al «Piccolo» 19

Ricercasi socio per un commercio esente dal dazio, bene avviato con piccolo capitale. Lettere chiuse con offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub «Socio» 45

Ricercansi bravissime lavoranti sarte donna verso buona paga. Via Spiridione N. 3. (51)

Ricercasi abile sarta di bianco. Indirizzo al «Piccolo» 16

Cercasi tenda usata con ferri. Indirizzo «Piccolo» (2014)

Trova pronto collocamento giovane che conosce le manipolazioni doganali e con buone referenze. Offerte all'amministrazione del giornale sotto «F. R.» (2001)

Cercasi prontamente quartiere 4—5 stanze con bella vista, prossimità linea Tramway. Offerte «V. 55» al «Piccolo» 2005

Ricercasi maestro ungherese. Indirizzo al «Piccolo» (1927)

Una casa in spugne cerca un magazziniere e praticante. Indirizzo all' amministrazione del «Piccolo» (31)

Bandaio disponibile per fuori di Trieste. Indirizzo posta restante «90 Bandaio». (34)

Traduttore tedesco-italiano con perfetta conoscenza queste due lingue cercasi per le ore 7-10 ant. Scrivere indicando pretese «orario mensile sub «C. L. 155» «Piccolo» 23

Un perfetto corrispondente inglese, tedesco, italiano e tenitore di libri cerca occupazione per un paio di ore al giorno. Sotto «R. B.» «Piccolo» 46

Stiratrici perfette nella Stiratura di camicie ricerca lo Stabilimento Hartmann, Corso 2. 2018

Giovane perfettamente versato corrispondenza italiana, tedesca, pratico ramo commerciale offresi modicissime condizioni. Offerte «W.» al «Piccolo» (29

Ragazzo dai 14 ai 16 anni, con conoscenza delle vie della città viene ricercato per la distribuzione di giornali. Rivolgersi al «Piccolo»

Uomo 35 anni, parla tedesco, slavo, cerca posto come facchino. Indirizzo «Piccolo» 20

Signorina perfetta conoscenza toscano impartisce lezioni materie scolastiche, francese, disegno, ricami. Indirizzo al «Piccolo» 1978

D'affittare due bellissime stanze vuote addatte uso scrittoio, ingresso libero. Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 1726.

Affittasi stanza bene ammobiliata prezzo mite, Via Geppa 14, I. piano (1738)

Affittansi due magnifiche stanze via Giulia primo piano. Indirizzo «Piccolo» (1949)

Da affittarsi per la stagione estiva a Spital sul Semmering un casino di campagna, composto di sei belle stanze bene ammobiliate, veranda, cucina corredata del necessario, soffitta, cantina e giardino sul davanti per fiori i 400. Boschi di abete sono in immediata vicinanza, l'aria è purissima, l'acqua di sorgente. Informazioni vengono fornite a Spital sul Semmering, nella villa Landauer ed a Trieste dall'avvocato Porlitz. 2007

Affittasi prontamente appartamento signorile di 3 stanze, giardino ed accessori in villa vicina alla città. Chiozza 49. (1897

Affittasi stanza ammobiliata, via Ireneo N. 2 17

D'affittare due stanze ammobiliate anche con costo, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» 18

Villa d'affittare, cinque minuti della rotonda del Boschetto. Indirizzo al «Piccolo». 37)

Villa elegante, vicinissima alla città, affittasi dal 24 agosto in poi. Rivolgersi N. 7 via Nuova I. piano 26

Villa da vendere, quattro minuti dalla rotonda del Boschetto, composta di 12 stanze 3 cucine, due legnaie, due pozzi, una conserva, 1900 metri terreno coltivato. Insinuarsi via Giulia 5, dal portinaio. (9)

Piccolo quartiere in vicina campagna d'affittare prontamente. Insinuarsi Carintia 10, I piano. 42

Stanza elegantemente ammobiliata affittasi Via Farneto N. 28. (1963

Presso Gorizia, dalla vedova Baronessa Teuffenbach sono disponibili quartieri mobigliati (1960

Fiorini 27 stanza costo, fiorini 15 soltanto costo. Via Posta 10. III, porta 14.(27)

Da vendere una officina da fabbro. Insinuarsi via Crosada N. 8 (21

Da vendere due carri a quattro ruote. Magazzino via Campanile N. 4 (15)

Vendesi velocipede tutto nichel. Chiozza 19 1897

Vendesi buonissimo pianoforte causa partenza. Chiozza 49 1897

Vendesi pianoforte Streicher. Lazzaretto vecchio 4. I. (5)

Vendesi fornimento salotto reps, coltrinaggio, sofà 4 poltroncine, ottimo stato. Indirizzo «Piccolo» 187

Da vendere osteria in centrica posizione, Indirizzo al «Piccolo» (33)

Vendesi una portiera, una cassa ed uno scrittoio a vetriate. Indirizzo al «Piccolo» (39)

Macchine cucire, riparansi, velocipedi, campanelle elettriche Via Fontanone 12. (35)

Formaggio nuovo, pecorino, di Sardegna, nella Specialità Paste di Napoli via Canale 5. (2015)

Negozio lavoratorio bandaio, bene avviato, vendesi. Presso Ferolli. 1348

Bicicletta «Hillmann Herbert» nuova, vendesi prezzo mite, Indirizzo al «Piccolo» (2011

Smarrita borsetta contenente poco danaro con medaglia e crocefisso ottone Si prega portarlo al «Piccolo». Generosa mancia. (22)

Quel mulo che me ga robà el baston fora del magazin, senza che el gabi paura che lo annunzio, rizeverà due fiorini se el lo portarà al «Piccolo» (32)

Dora 28. Domenica fino alle 4 pom. attendo al banco del caffè Municipio, ora e luogo dall'abboccamento. R. (28)

Signor G..... Ritiraste mia 151 Prego risposta. 47

M. H. S. Ti avverto che questo mio scritto l'ho composto in un momento di grande disperazione. Fatti conoscere pel tuo meglio, perchè in caso diverso ti pentirai quando non sarà più tempo ed io dovrò mancare alla promessa fattati. Ricordati che non voglio più fare questa brutta vita: vedo più bene che si tratta, più male si vien ricompensati. Voglio quindi far del male e vedrò se, come spero, avrò del bene. Pregoti rispondermi. Non scrivermi però che legga il «Piccolo». Fatti conoscere che io non guarderò nè a bellezze nè altro. Nulla in questo mondo può più interessarmi. Ti lascio quindi pensare a questa mia inserzione, e ti prego ancora una volta di rispondermi. A. N. più T. C. (30)

Anna di Cairo. Siamo qui. Indirizzo «Piccolo» Gino, Dottore. 24

Quattro amici, buonissima posizione, cercano quattro signorine scopo matrimonio. Lettere in qualunque lingua «Iglesa» posta restante. 43

Acquedotto 21, corte, II p. Stiratrice uomo, alucido, buon prezzo. (4)

Rarissimi francobolli di tutti gli Stati a prezzi miti trovansi presso Angelo di A. Levi, via S. Spiridione N. 1. 41

Pollastri vivi 60 paio. Polacco, Riborgo. 44

Occasione. Tappezziere Riva vende vendesi da stralcio tutti mobili, tappezzerie, fornimenti, ottomane, suste, divanetti, forme più moderne, merce garantita, con grande ribasso di prezzo. 48

In occasione del lievo del portofranco una casa in olio cerca un giovane che parli e scriva l'italiano e il tedesco, tanto per magazzino che per scrittoio. Vengono preferiti aspiranti che conoscono il ramo. Offerte con referenze e pretese di paga sotto «Portofranco» all'ufficio annunzi di A. Hirschfeld, Trieste. 12

Causa il lievo del Portofranco il negozio profumerie «Al Regno di Flora» vende tutti gli articoli di specialità, di provenienza estera, a prezzi molto ribassati. Ignazio Wohl, via Canal grande N. 2. (1964

Verderber o C.° via Nuova 11. Vedi «Piccolo della Sera». 1610.

Mobiglie di Bambù eleganti e solide a prezzi modicissimi. H. Preuer, via Geppa 2. (1973)

Tamarindo Huber. Drogherie, negozio commestibili 1847

Vittime Maternità Agenzia Gazzette 6 soldi 2

Esposizione Mobili. Tappezzerie, Torrente 32. Pochi giorni, sotto prezzo. (50)

Tramway. Brillantissimo Galop, per pianoforte, fior. 1 con un paio di maniglie. Stabilimento Schmidl. (1799)

Grande scelta Guanti seta, prima qualità, buon prezzo, Negozio Burella, Corso 12. 1911

La Sartorella esce brillantissima dopo-pranzo. (80)

Il Corso nuovo, contiene splendide caricature triestine, testo fenomenale. (88)

Succo vegetale semplice ed al joduro di jodio. Ottima cura di primavera. Farmacia Rovis. (2009)

A MOTIVO
del
lievo del Portofranco
nel negozio
ARTICOLI DI MODE
di
GIUSTO SCROSOPPI
vendonsi tutte le merci estere
a prezzi favolosamente bassi.
Si approfitti dell'occasione.

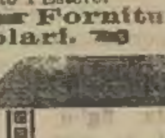
Nell'
Hotel-Pension „Moccò"
presso Borst, ferrovia Herpelle,
sono disponibili ancora alcuni quartieri e stanze. Prezzo delle stanze da f. 1 a f. 2.50 al giorno; per 7 giorni da f. 6 a f. 15, per 15 giorni da f. 10 a f. 25, per 30 giorni da f. 18 a f. 45. Quartieri e pensione a prezzi da convenirsi.
Per informazioni rivolgersi direttamente a Moccò.

Domenica 7 corr. nella
Trattoria ALLE PORTE
di ANTONIO DAGOSTINI a **Isola** si troverà il **Coro isolano** ed una parte della **civica Banda.** All'aperto, su apposito tavolazzo avrà luogo un **BALLO POPOLARE**
La cucina sarà ben fornita di cibi e non mancherà il rinomato Refosco d'Isola dei propri vignetti del trattore.

POLLASTRI VIVI
Soldi 60 Soldi
IL PAIO
Macelleria POLACCO
☞ RIBORGO. ☜

BIRRARIA
AL PONTE DELLA FABRA
Oggi e così ogni sera
GRANDE CONCERTO
vocale - istrumentale
sostenuto dal buffo sig. **Ernesto Ernesti** in unione al basso comico signor **Ferdinando Toso** e della signorina **Luigia Duse.**
Al piano siederà il sig. **Giovanni Moro**
Principia alle 7 - Ingresso libero.

A F. 1.70
Viglietti Lotteria di Stato, 11 Giugno Vincita fl. 100.000 in denaro. Vendibili presso la Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio.



Presso l'Agenzia di viaggi
G. SINGER
Piazza della Borsa, Trieste,
Si rilasciano biglietti ferroviari a prezzi originali, **senza alcun aumento**, per qualsiasi viaggio, tanto per l' interno come per tutto l'Estero.
☞ **Fornitura di biglietti circolari.** ☜

Sciroppo Pagliano
nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera" d'oggi)

Restaurant Giardino
AL
MONDO NUOVO
Oggi sabato e domani domenica
avranno luogo due
Grandi Concerti
sostenuti dalla
Banda Militare
dell'I. R. Reggimento Re di Serbia N. 97
fatta arrivare espressamente da Pola, sotto la personale direzione del Maestro di Cappella sig. **Giulio Scherenzel.**
E. DIGLES.
Principia alle ore 5. - Ingresso soldi 10

17
fiorir ti costano Tre Viglietti Originali Buon Cuore pagabili in rate da f. 1. Viglietti originali per cassa fior. 4.25 circa. Estrazione 15 Giugno. Vincita principale fiorini 10.000. - Ogni anno 3 Estrazioni. Un Viglietto pagabile in rate da Soldi 50 costa soltanto f. 5.50 I Viglietti originali per cassa od in rate si vendono presso la
Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

CAFFÈ
in qualità eccellente, per uso di famiglia, si può avere a prezzi discretissimi, tanto in sacchi interi che a chilo nel Negozio Coloniali di
Ad. Goldschmied & C.o
Via Caserma N. 9.

VENTAGLI
di carta, tela, creton, seta, velo e piume di struzzo
con prezzi ribassati
nel
Negozio Richetti
„Al S. Nicolò"
Via S. Antonio Num. 26

Estrazione 11 corrente
Viglietti Stato - Vincita f. 100.000
a f. 1.70 - 5 Viglietti f. 8.
Estrazione 15 corrente
Viglietti originali Buon Cuore
Vincita principale f. 10.000 - a f. 4
presso **ALESSANDRO LEVI**
Via S. Spiridione N. 1

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi esistenti nel deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1
ed in seguito al lievo del Portofranco vengono venduti sotto il prezzo

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLE? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parola «ROYAL WINDSOR». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22. Rue de l'Echiquier, PARIS.
Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTON. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. [illegible]ZZAN

IL GHIACCIO CRISTALLINO
vantaggiosamente apprezzato per **l'assoluta sua purezza** viene fornito, **franco a domicilio**, alle seguenti condizioni:

$^1/_4$ Pane	(6 chilogr.)	soldi 10
$^1/_2$ „	(12 $^1/_2$ „)	„ 20
1 „	(25 „)	„ 40

Dai Depositi siti in **Piazza S. Giovanni, casa Ralli** e **Via Valdirivo dirimpetto la Pescheria nuova** il Ghiaccio Cristallino viene inoltre smerciato **anche da un chilogramma in poi.**

Telefono della fabbrica a Barcola N. 665
Telefono dei due depositi in città 384